



*È fermo il ricordo della tenera simpatia di Chris Carpi,  
grafico, amico e uomo straordinario.*

*Un grazie particolare a Gerardo Rigozzi.*

Biblioteca cantonale di Bellinzona  
Viale Stefano Franscini 30a  
CH-6501 Bellinzona  
[www.sbt.ti.ch/bcb](http://www.sbt.ti.ch/bcb)

© 2014, Biblioteca cantonale di Bellinzona  
Tutti i diritti riservati  
ISBN 978-88-7967-240-5

Progetto grafico: Chris Carpi  
Fotografie di Massimo Pacciorini.  
Stampa: Tipografia Salvioni SA, Bellinzona

# Libri d'artista

dalla collezione di Marco Carminati

Biblioteca cantonale di Bellinzona

dal 6 settembre

al 4 ottobre 2014



Biblioteca cantonale Bellinzona



Chi lavori in biblioteca, chi lo faccia con costanza e affetto, ha imparato da tempo la regola secondo la quale un istituto si arricchisce quando rappresenti ben più della somma dei libri che custodisce e dei servizi che sono loro associati. Nella sua configurazione di luogo sociologico privilegiato, sedimentate ormai metodologie e mentalità decisamente moderne, le biblioteche contemporanee tendono ad assumere costantemente una serie di beni e servizi periferici che, acquisiti i mandati di base, finiscono per qualificare le migliori e a infondere nell'utenza le pratiche di fedeltà e complicità che tutti conosciamo.

Così, le biblioteche cantonali ticinesi hanno ormai tutte consolidato una propria attività di promozione culturale, ognuna nel suo ambito di specializzazione, che ne rappresenta un indiscusso marchio di qualità. Settore privilegiato di queste iniziative è certamente quello della ricerca, scientifica o artistica che sia, sul libro stesso e sulle attività di lettura, che nella sua circolarità propone elementi di interesse di primo piano: incontri dedicati ai libri e al libro, conferenze sulla lettura elettronica, concorsi letterari, rassegne bibliografiche contribuiscono a promuovere competenze e saperi a proposito dei quali le biblioteche paiono certo sedi prioritarie di sviluppo.

È in questo solco che si colloca l'iniziativa della Biblioteca cantonale di Bellinzona di esporre una serie di libri d'artista del collezionista milanese Marco Carminati. Cinquant'anni di produzione, ognuno rappresentato da una o più opere, esposte negli spazi dell'istituto e raccolte in questo quaderno. Quaderno, appunto, che non ha la presunzione di chiamarsi catalogo ma non si risparmia la volontà di rappresentare esso stesso un'opera d'artista, tanti e quali sono i tesori riproposti in queste pagine. Si tratta di pezzi unici o a tiratura limitata, perché una tra le principali doti che qualificano i libri d'artista risiede nel rifuggire la riproduzione sistematica tipica della prospettiva commerciale.

La mostra e il quaderno sono, come di consueto, il risultato di collaborazioni e di apporti numerosi e differenziati. Si ringraziano prima di tutto Marco Carminati e il suo entusiasmo e la curatrice Federica Oronti, cui dobbiamo la freschezza di approccio nell'allestimento. Massimo Pacciorini ha assicurato con competenza le riproduzioni fotografiche dei libri. Dino Silvestroni, editore, libraio antiquario e appassionato esperto, ha regalato una sua preziosa nota a margine. Il responsabile delle attività culturali della Biblioteca Theo Mossi ha garantito che tutto fosse messo a punto con la consueta cura.

Infine, nei giorni dell'allestimento della mostra, la Biblioteca ha perso il suo grafico; le belle pagine di questa pubblicazione rappresentano il suo ultimo lavoro, l'ultima di una ricca e mirabile serie di prove grafiche delle quali l'Istituto ha avuto l'onore di beneficiare durante molti anni di collaborazione. Così, questo libro, questo 'libro d'artista', è dedicato alla memoria di Chris Carpi.



### 50+1 libri d'artista

*Biblioteca 'deposito di libri in scaffale, pagine in mostra a più livelli'. La parola ha da sempre fatto parte della nostra vita; parola come «complesso di fonemi, cioè di suoni articolati, o anche singolo fonema (e la relativa trascrizione in segni grafici), mediante i quali l'uomo esprime una nozione generica, che si precisa e determina nel contesto di una frase» secondo la definizione dell'Enciclopedia Treccani.*

Un assemblaggio di codici matematici, impersonificati dall'alfabeto, che ci rappresentano: simboli e suoni viscerali, il canto delle balene, che si concretizzano nella tecnica di comunicazione più diffusa.

La parola in quanto tale è però sempre stata vista come strumento per tramandare, recensire e raccontare. Solo poi con la Poesia, che si distacca concettualmente e visivamente dai testi tradizionali, la si inizia ad associare al concetto di espressione, espressività, possibilità di comunicare per esprimere un parere o se stessi. In Occidente, sono del XIV secolo i primi testi con l'inserimento di interventi 'artistici', legati a una realtà religiosa o applicati poi alla creazione di 'giochi' di parole per dignitari dell'epoca. Non mancano in ogni caso anche testi pseudoalchemici o poetici ma si tratta per lo più di tavole singole e non di libri veri e propri.

Si arriverà poi al Mallarmè di *Un coup de dès jamais n'abolirà le hasard* (apparso per la prima volta nel 1897 sulla rivista «Cosmopolitan» e successivamente pubblicato in «La Nouvelle Revue française» nel 1914) e a seguire Kandinsky e Kokoschka, che diedero impulso e sviluppo a quella che oggi potremmo definire 'l'arte della parola e la parola dell'arte'.

Quando ci immergiamo nella lettura di un libro (di un romanzo così come di un manuale o di un saggio) il tempo impiegato nell'analisi del codice per la comprensione è speso a vantaggio di un risultato finale: ci viene raccontata una storia da cui impariamo qualcosa. Talvolta ne usciamo più saggi, talvolta impariamo a conoscere gli altri o il mondo che ci circonda, talvolta siamo solo portavoce di una nuova storia di vita, di un'esperienza che finisce per toccarci nel profondo.

In sintesi, un libro ci resta per ciò che ci ha saputo trasmettere, per quelle sensazioni puramente soggettive che ci stimola da una pagina all'altra e una volta riposto nello scaffale, letta la parola *fine*. Cosa lo distingue dunque da un quadro? Anch'esso ci propone un'esperienza personale tramite il canale sensoriale visivo. Cos'è quindi un libro d'artista? È un libro che vuole andare direttamente al punto, saltare la parte più razionale di lettura per generare nel fruitore direttamente la sensazione finale: come un'opera pittorica o scultorea. *«Nessun libro serve ad aprire le noci»,*

diceva nel 1966 Gastone Novelli; l'arte così come un libro non ci sazia fisicamente ma mentalmente. Il libro nel concetto del cosiddetto 'libro sandwich' è allo stesso tempo un oggetto e un argomento, una scultura massiccia e un discorso che si perde nell'aria, un'opera d'arte e un nome.

Nella mostra alla Biblioteca cantonale di Bellinzona il libro d'arte trova il suo spazio sugli scaffali per dare dimostrazione di sé come intima espressione del suo autore, come libertà di parola e perciò, appunto, di espressione. «Sfogliarte» non solo perché è arte da sfogliare ma anche perché è arte stratificata su livelli consecutivi, simbolo di esperienze composite, che danno vita a un significato complessivo. Il paragone è poi anche culinario con la pasta sfoglia (a proposito del nostro nutrimento), involucri dolci e fragili al tatto, che tende a dividersi, sfogliarsi appunto, in più pezzi per un arte da condividere!

Numerose mostre sono state allestite a proposito di tale argomento; questa nello specifico ci racconta il libro d'artista dal 1963 a oggi proponendone solo un esemplare per ogni anno, scelto non per notorietà ma al fine di mostrare più modi di esprimersi, più sfaccettature della variabile umana (come *Songs of Innocence and of experience: Shewing the two contrary states of the human soul* di William Blake), dato che il ruolo del libro quale tramite tra autore e lettore genera un rapporto intimo. L'allestimento parla da solo cercando di stimolare un'interazione col visitatore, ponendo l'arte ai suoi piedi e non su di un altare per far sì che l'esperienza sia a 360 gradi intorno al suo corpo e alla sua mente, per 'sfogliare' se stessi e mettersi in discussione con gli altri.

Alcuni libri nascono da una riflessione sull'arte stessa, come per il metateatro potremmo parlare di 'metaarte', su commissione esterna come richiesta di un parere personale sul tema in libera interpretazione, basti a tal proposito citare ad esempio la collezione del Clavicembalo (1980).

Altri partono da un'analisi più metodica che li porta a capire che la matematica è parte intrinseca di noi stessi e dei nostri processi, come nel *Trattato di algebra e geometria per insetti* (1974) o nella *Gazzetta ufficiale* Luca Maria Patella (1972), piuttosto che nell'*Abbecedario* di Alberto Longoni (1978) con un'arte composita e catalogata, ordinata. Non manca l'ironia e la riflessione sul libro in quanto tale e su tutto ciò che lo riguarda, dalle favole di vita di *Cappuccetto Rosso* di Fabio De Poli (1993) al 'metalibro' di *Ciclo Style* di Vincenzo Agnetti o all'opera di Aldo Spinelli (1970 e 1973), fino alle riflessioni sulla parola e sul testo stesso di Paolo Albani (1994) e di Léon Ferrari (1964).

Esperienze di vita e di viaggio, fisico o spirituale, con *Finis Terrae* (1997), *Luci e colori d'Italia* (1996), *Le dieci porte di Zhuang-Zi* (1996), Carlo Belloli (1991) e non solo... Riflessioni sul presente e sulla società come ad esempio *Scontri/no* (2002), siamo quello che compriamo, o sulla comunicazione e comunicabilità moderna citabile in *Nespolo per Campari* (1990). Esplorazioni grafiche più o meno all'avanguardia, con tecniche di stampa e divisione visiva degli spazi testuali che talvolta portano avanti o talvolta si distaccano dallo stimolo già nato con la poesia visiva; basti citare tra i tanti Flavio Manieri. Argomento, quello della grafica d'arte, sul quale qui nel Ticino diversi artisti avevano d'altra parte già dato di cui parlare. Riflessioni comunicative sul supporto tecnico del libro, lavorando sulla consistenza della carta, capace di assorbire e impregnarsi di significato, sulla leggibilità e trasparenza della stessa, sul materiale, sul suono e il rumore piuttosto che sulla



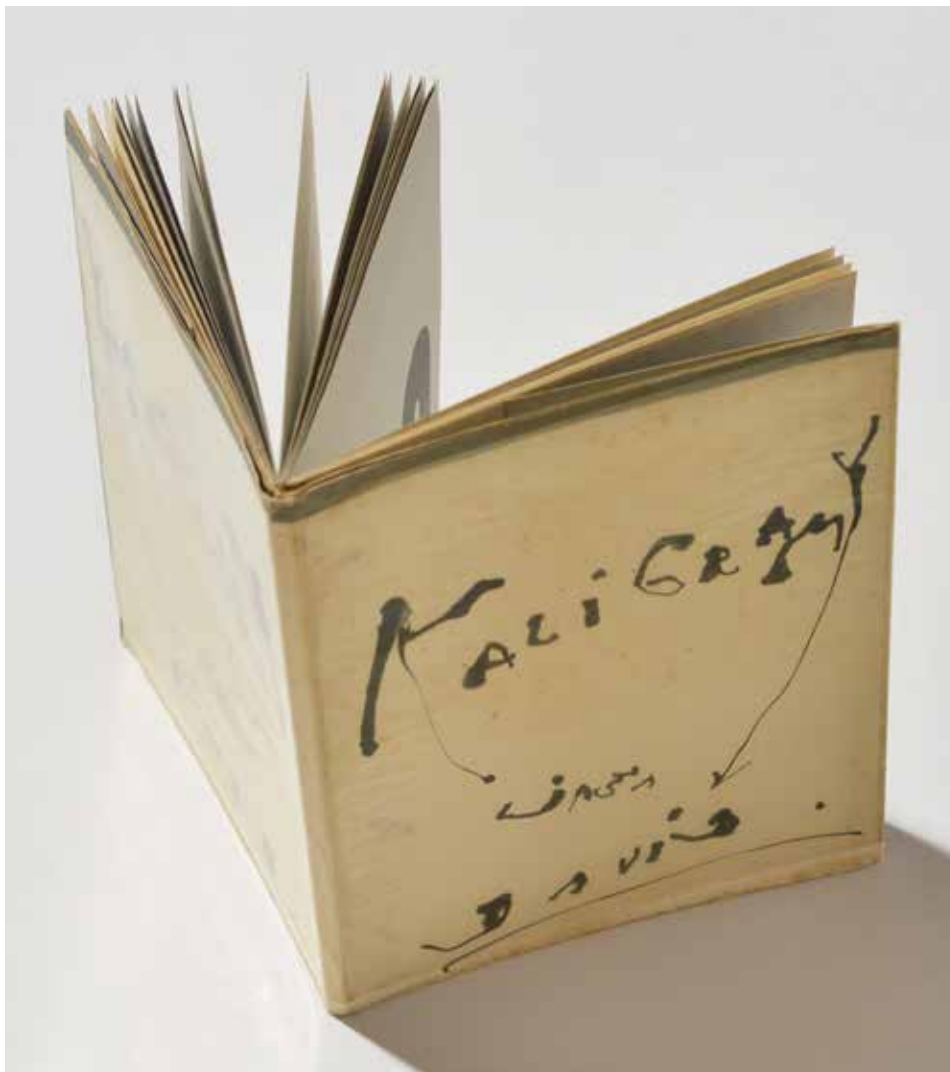
trasposizione grafica dei toni musicali e dei colori come significato. Storie d'amore e di vita in due righe o meglio in una frase. Racconti visivi di intimi sogni intangibili e resoconti di vita totalmente pratici tipici della tecnica cumulativa di Daniel Spoerri. Opere liriche, teatrali e musicali, metafore di esperienze, di storie e di imprese più o meno eroiche di ogni giorno. Semplicemente esempi di vita, i più vari e qualsiasi; vetrine di personaggi che vivono e vivranno perché in grado di tramandare ai posteri una briciola di sé.

Mostra d'arte, quella della Biblioteca Cantonale di Bellinzona, che espone opere in parte consultabili per volere del collezionista, e che invita i visitatori a condividere se stessi, le proprie esperienze e le proprie parole imparando ad ascoltare quelle degli altri.



«*Metti il tuo sale nell'acqua. Quando si sarà sciolto come si dovrà chiamare?*». Questo vecchio detto ci aiuta a comprendere i mutamenti che si dissolvono nella quotidianità. In quest'ottica di domande che si disperdono e di risposte che non interessano, il libro d'artista trova la sua naturale collocazione. Il libro d'artista come un vero e proprio segnalatore di mutamento rivela il continuo modificarsi della lettura. Da tempo la produzione dei libri d'artista ha evidenziato i vari gradi della funzione della parola e il modificarsi dell'area della lettura. Per la prima volta la illeggibilità diventa un elemento della lettura, non un aspetto che la nega. La materialità del libro è stata tradotta in molti linguaggi, lo stesso libro è stato trasformato nei molti materiali per cogliere e raccogliere l'opera come una struttura che del finito ha fatto un elemento infinito di riproducibilità tecnica e artistica. La materialità del libro filtra diversi aspetti della funzione comunicativa, ma non la fine di un oggetto. Nello svolgere il nastro del tempo, la curatrice, Federica Oronti, cerca una risposta che non può essere la stessa del collezionista Marco Carminati. La scelta dei titoli, che non è una scontata rappresentazione temporale, né uno sviluppo lineare di testi cui la consuetudine espositiva ci ha abituato, è una scelta di titoli che il tempo deve ancora scoprire, o forse meglio deve ancora rileggere. La costruzione del percorso espositivo non è data dalla semplice scelta dall'insieme collezionato, ma è la creazione di un nuovo scaffale per una biblioteca che mette 'in mostra' libri apparentemente dimenticati o 'destinati a frettolose letture'. Letti anche nella loro marginalità, come componenti di una complessa trama, contribuiscono sempre alla definizione del libro d'artista. Forse questa è l'unica affinità fra la Curatrice e il Collezionista. Il Collezionista prepara il suo giardino sempre aggiungendo una pianta, mentre la Curatrice pone il suo interesse non solo sul singolo libro, ma sul suo essere viatico per il titolo successivo, coglie lo scorrere del tempo (come un catalogo), dove ogni anno (come una scheda) rappresenta un punto necessario per leggere un prima e un dopo. Registrare il mutamento senza trasformare il libro in un trattato di storia è un modo per rispondere alla domanda iniziale senza dare risposte, poiché ogni titolo della mostra è una possibile risposta. Anche se l'esposizione permette di vedere velocemente cinquanta anni di produzione libraria, guardiamo i libri come amici casualmente ritrovati dopo molti anni e facciamo accompagnare nel rileggere il mai letto e nel leggere il già letto, per permettere al percorso espositivo di intrecciare il mutamento impercettibile della lettura e alla selezione dei titoli esposti di rappresentare e non di ripresentare libri d'artista.





Jasa David

**Kaligrafi**

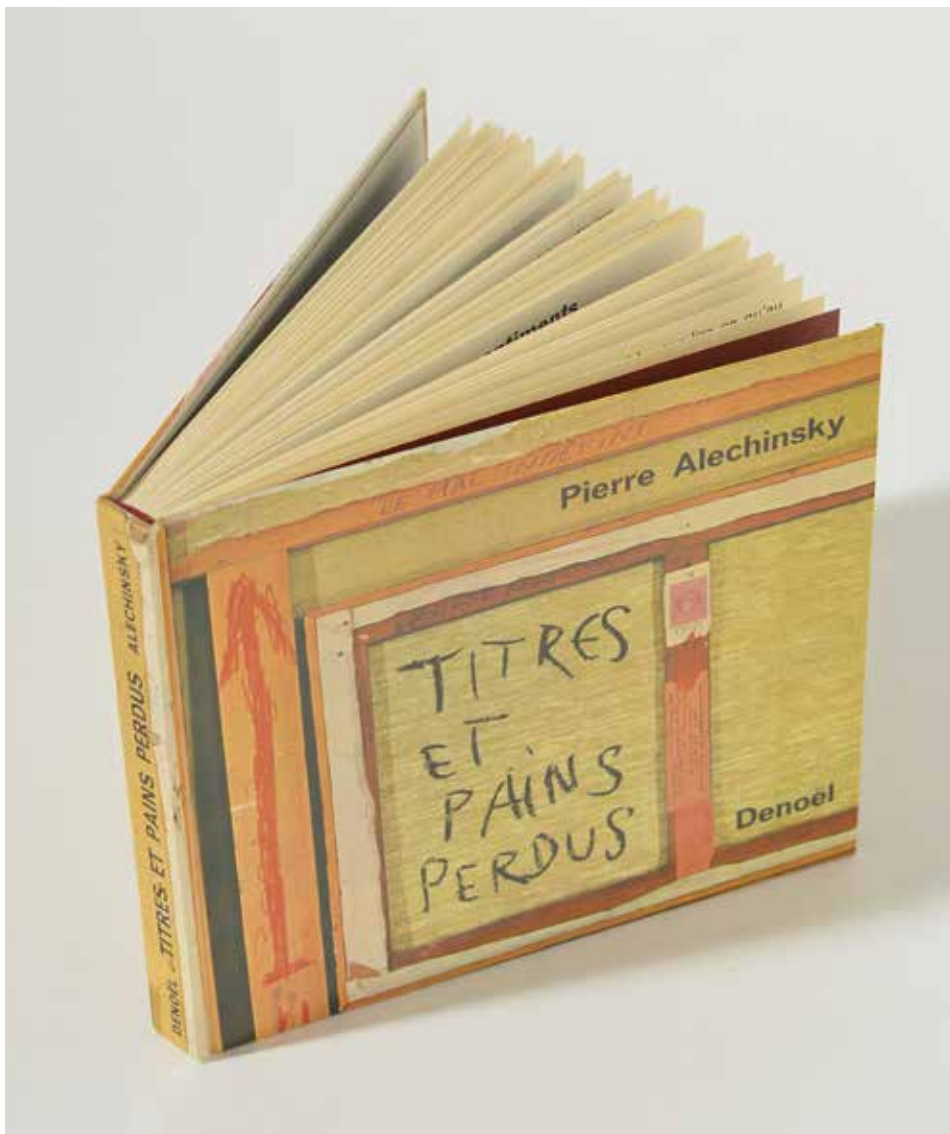
Praga 1963, pagine 52,  
brossura cm 20,2 x 16 – tiratura  
non dichiarata.

Léon Ferrari – Rafael Alberti

**Escrito en el aire –  
9 poemas inéditos para 9  
dibujos de Léon Ferrari**

Milano – Scheiwiller 1964,  
pagine 48, broccura  
cm 24,5 x 17,5 – tiratura 418  
esemplari complessivi.





Pierre Alechinsky

**Titres et pains perdus.**  
**Survivances photographiées**  
**par Suzy Embo, figurines**  
**en mie de pain modelées**  
**par Reinhoud, miettes**  
**ornamentales dessinées par**  
**René Bertholo**

Torino – F.lli Pozzo – Salvati –  
Gros Monti e C. ie 1965,  
pagine 132, cartonato  
cm 17,5 x 19 – tiratura non  
dichiarata.

René Bertholo

**L'Amour à l'italienne**

Jacqueline De Jong

**" A Table "**

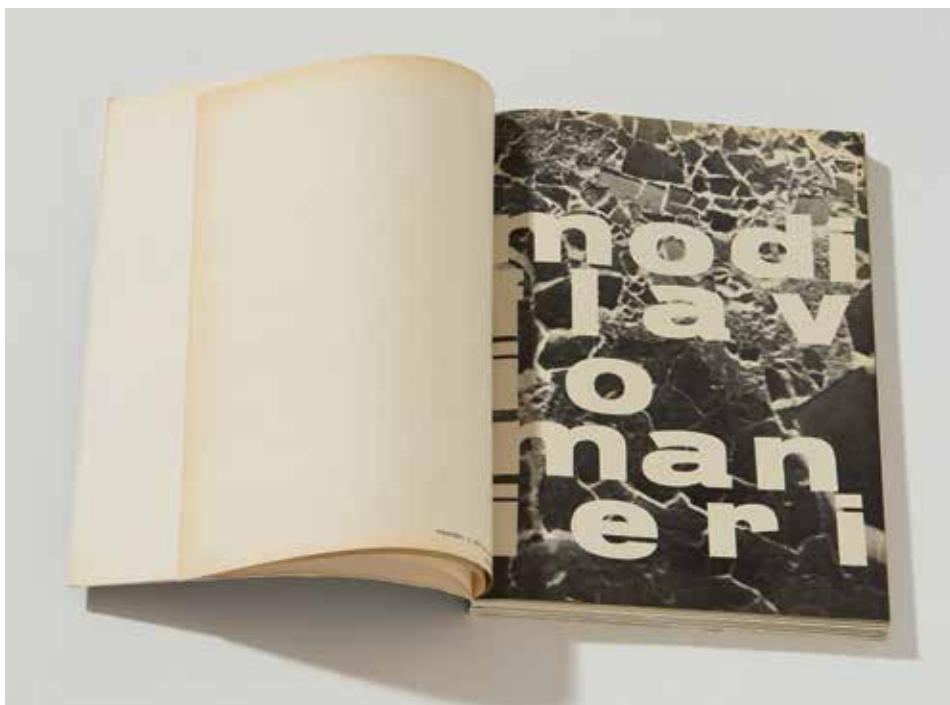
Maurice Henry

**Le Moulage de l'absence**

La Louviere – Daily Bull 1966,  
pagine 24, brossura  
cm 13,5 x 10,7 – tiratura 1000  
esemplari numerati.







Flavio Manieri

**modi**

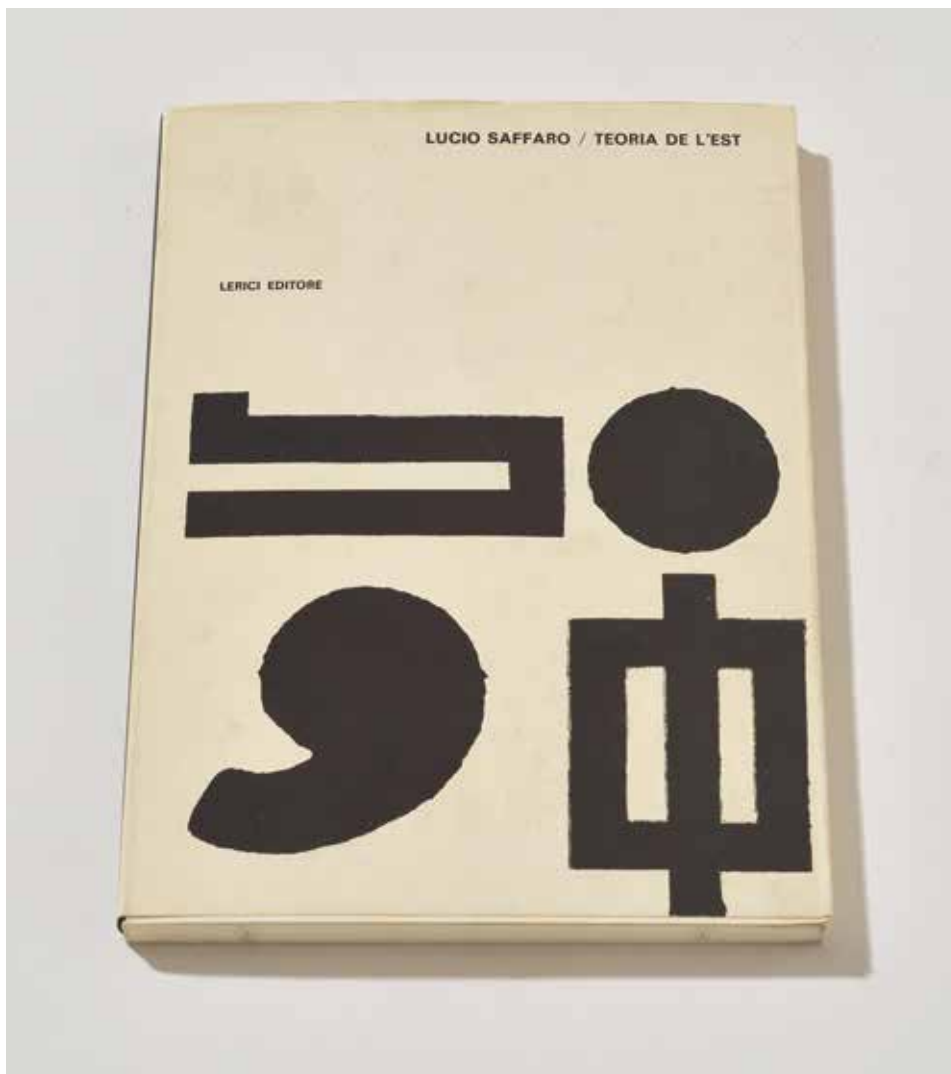
Milano – Lerici Editori 1967,  
pagine 252 + *colophon* e  
allegati, brossura cm 33,3 x 24 –  
tiratura non dichiarata.

Man Ray

**Les treize clichés vierges**

Milano – Sergio Tosi 1968,  
cartonato telato  
cm 21,5 x 15,5 – tiratura  
complessiva 550 esemplari 50  
dei quali con una serie di 8  
incisioni.





Lucio Saffaro

**Teoria de l'est**

Roma – Lericì 1969, pagine 136,  
brossura con sovracoperta  
cm 24 x 17 – tiratura non  
dichiarata.

Vincenzo Agnetti

**Ciclo Stile 1**

Milano – Scheiwiller febbraio  
1970, broccura cm 22 x 16 –  
tiratura non dichiarata.





Daniel Spoerri

**Dokumente Documents  
Documenti**

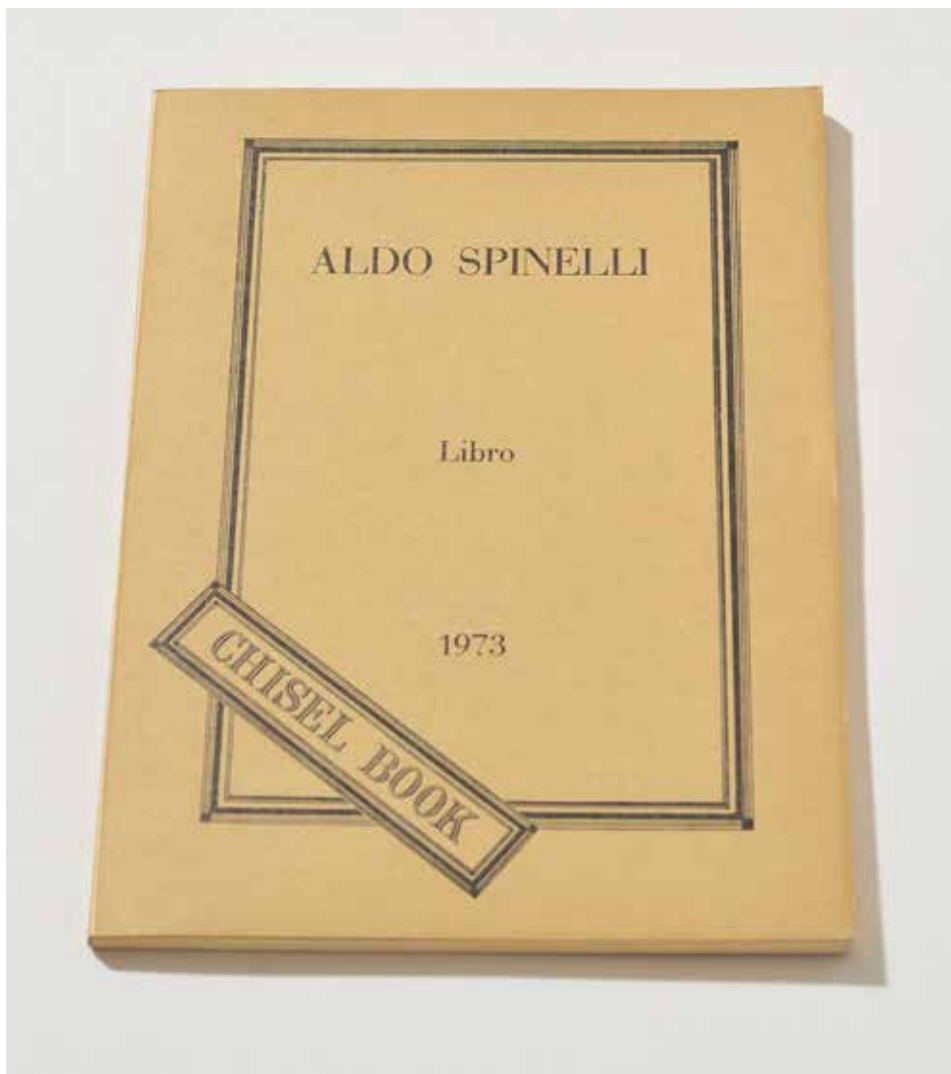
Amburgo – Merlin Verlag 1971,  
cartella con 8 buste  
cm 27,6 x 20,5 – tiratura non  
dichiarata.

Luca Maria Patella

**Gazzetta ufficiale di  
Luca Patella – "Analisi  
di psico vita" Reattivo  
di intercoinvolgimento  
culturale, psicologico, ecc. –  
Dinamica dello svolgimento  
testi del test precedenti**

Roma – Laboratorio Lezioni di  
Luca Patella 1972, pagine 14,  
brossura cm 24 x 17 – tiratura  
non dichiarata.





Aldo Spinelli

**Libro**

Genova – Masnata Editore 1973,  
pagine 80, broccura  
cm 21,3 x 15,5 – tiratura non  
dichiarata.

Alberto Faietti

**Trattato di algebra e geometria per insetti & lettera di una comunità di formiche a Karl Marx**

Roma – autoedizione 1974,  
pagine 54 + VII, broccura  
cm 20,9 x 15 – tiratura non  
dichiarata.







Fausta Squatriti

**Échiquier –  
testo di Man Ray**

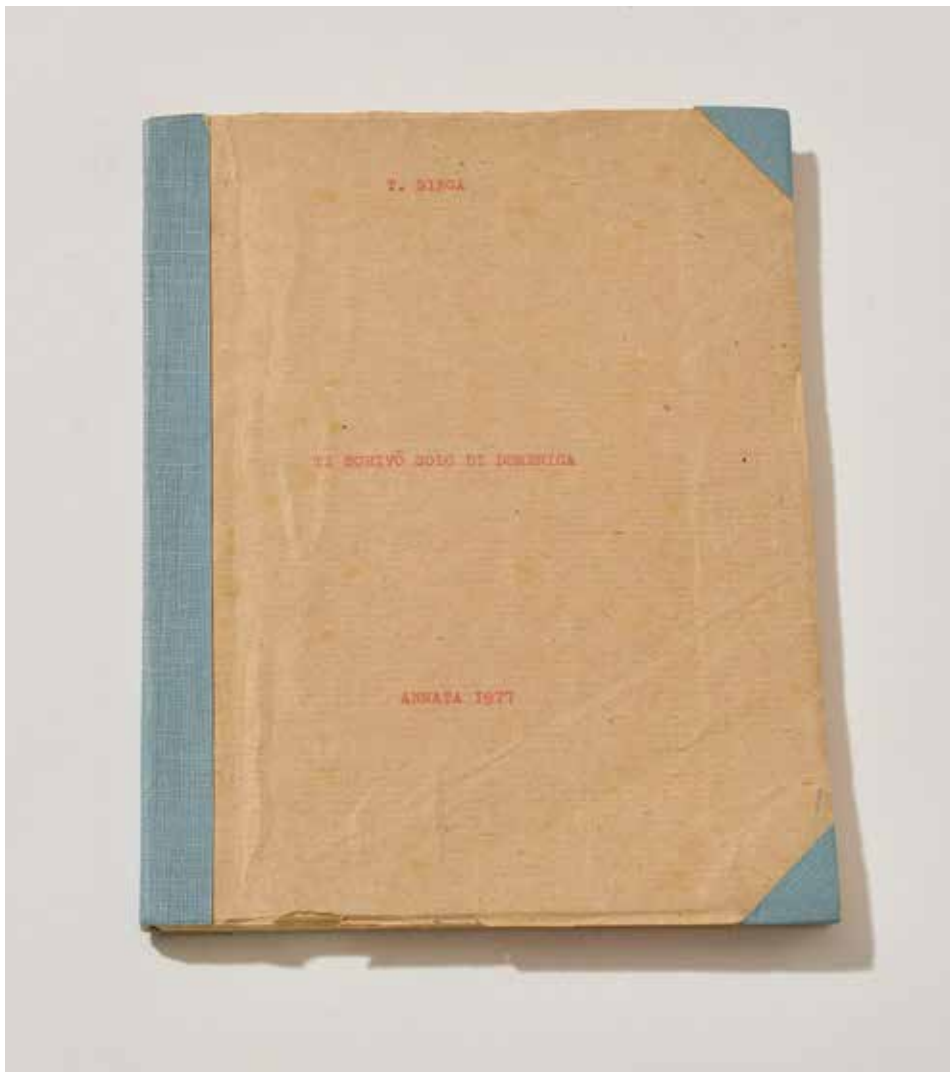
Milano-Caracas – Ediciones S  
1975, pagine 22, cartonato  
cm 17,5 x 24 – tiratura 75  
esemplari numerati. Con 10  
serigrafie firmate e numerate.

Duane Michals

**Real Dreams**

Danbury – Addison House 1976,  
pagine 144, broccura  
cm 29,4 x 19,4 – tiratura non  
dichiarata.





Tomaso Binga [pseud. di Bianca  
Puciarelli Menna]

**Ti scrivo solo di domenica**

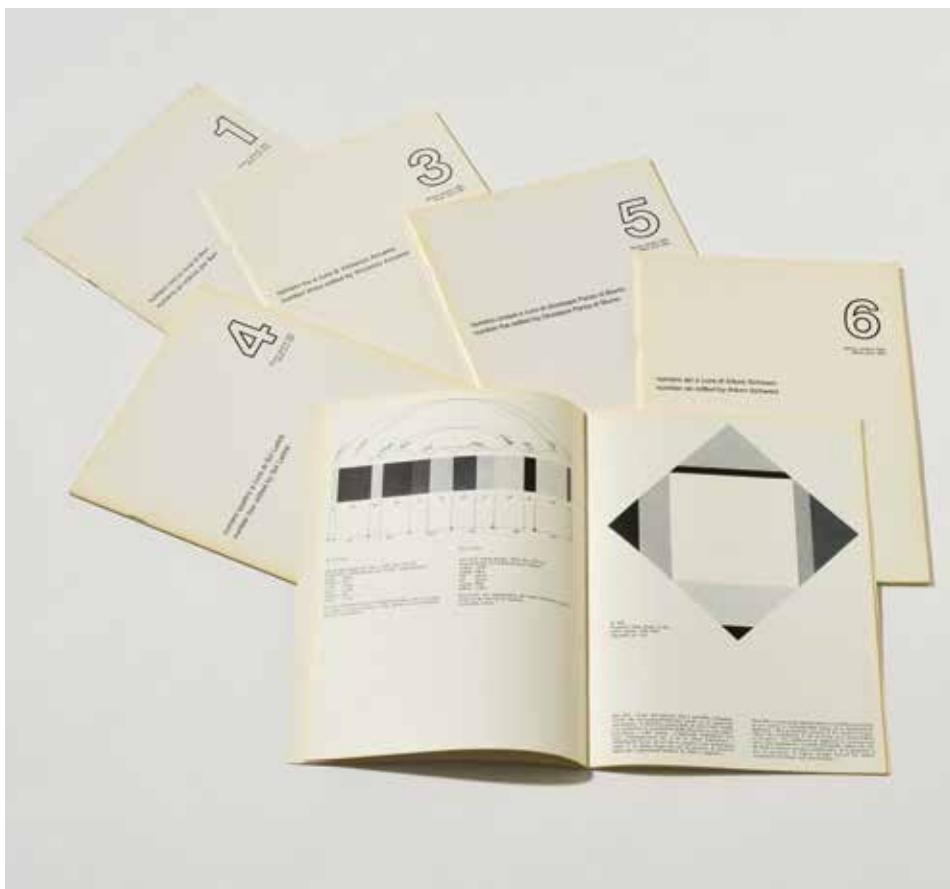
s.l. – autoedizione 1977, pagine  
112, brossura cm 22,3 x 17 –  
tiratura 52 esemplari numerati  
e firmati.

Alberto Longoni

**Abbecedario**

Milano – Giorgio e Clara Lucini  
1978, brossura in custodia di  
protezione cm 36 x 37 – tiratura  
complessiva 70 esemplari, 1/60-  
60/60 e I / X – X / X . Volume  
composto da 26 acqueforti  
originali, firmate e numerate.





Milano – Edizioni Cenobio  
Visualità, broccura,  
cm 29,7 x 20,7.  
Pubblicazione d'artista. Iniziata  
nel 1979, termina dopo 6  
numeri nel 1984. Numero uno  
Ben Vautier; numero due Bernar  
Venet; numero tre Vincenzo  
Accame; numero quattro Sol  
Lewit; numero cinque Giuseppe  
Panza di Biumo; numero sei  
Arturo Schwarz.

Marco Bagnoli  
**l'incognito**

Joseph Beuys  
**Appello per l'alternativa**

Lino Centi  
**[senza titolo]**

Giuseppe Chiari  
**La vita non è bella**

Bruno Corà  
**Noir**

Enrico Job  
**[senza titolo]**

Michelangelo Pistoletto  
**[senza titolo]**

Vitantonio Russo  
**The old man's road**

Remo Salvadori  
**[senza titolo]**

Ettore Spalletti  
**e porgere, chissà da quale  
tempo, quanto resta vivo**

Pescara – Lucrezia De Domizio-  
Collezione del Clavicembalo  
1980, pagine 16, broccura cm  
50,2 x 34,5 – tiratura 1000  
esemplari.





Alik Cavaliere, Vincenzo Ferrari,  
Gianfranco Pardi, Emilio Tadini

### **Musica con immagini**

Milano – Lucini 1981, cartella  
fogli liberi di cm 24,5 x 34 –  
tiratura 400 esemplari  
150 dei quali numerati in numeri  
romani con tre incisioni di: V.  
Ferrari e Alik Cavaliere; G.Pardi;  
E.Tadini Es. CXXXIII.

Luciano Bartolini

**Prima come lettere poi come  
suono poi come sensazione  
sottilissima**

Torino – Alberto Weber 1982,  
pagine 72, broccura  
cm 23,5 x 17 – tiratura 700  
esemplari.







Paula Claire

**The Development of my  
Sound Poetry 1961 – 83. An  
illustrated Lecture for the  
Leading Edge Music Series,  
the Department of Music**

Lubbock Texas – Texas Tech  
University 1983, 54 fogli legati  
con chiusura in metallo  
cm 30 x 21 – tiratura non  
dichiarata.

Paolo Albani

**Poesie sui generis**

Bigallo [ma Pistoia] –  
autoedizione 1984, pagine 112,  
legatura rigida in mezza pelle  
e carta di Varese cm26 x 18 –  
esemplare unico firmato.





Adriano Altamira

Franco Vaccari

**Sogni, Träume, Rêves, Dreams**

Edizioni Nuovi Strumenti

Adriano Altamira – Franco  
Vaccari

**Sogni, Träume, Rêves,  
Dreams**

Brescia – Edizioni Nuovi  
Strumenti 1985, pagine 30,  
brossura cm 22,6 x 17 – tiratura  
non dichiarata ma 800 esemplari

Mirella Bentivoglio

**The surprise – la sorpresa**

Roma – autoedizione 1986,  
legatura in tela cm 25 x 19,5 –  
esemplare unico firmato.





Vittorio Gelmetti – Eugenio  
Miccini – Sarenco

**“Apocrifo, ovvero” – opera  
lirica in due atti. Musica  
di Vittorio Gelmetti, testo  
e scenografia di Eugenio  
Miccini, testo e regia di  
Sarenco**

s. l. – autoedizione 1987,  
pagine 46, broccura cm 29 x 21  
– tiratura non dichiarata.

Franco Terranova

**Memórias Rumores**

San Paolo Brasile – Massao  
Ohno editore 1988, pagine 128,  
brossura cm 21,6 x 16 – tiratura  
non dichiarata.





Vittorio Fava

**Libri scritti sulla schiuma –  
Opus Fabie 1989**

Poggio Nativo – autoedizione  
1989, cm 23 x 17 – tiratura 100  
esemplari numerati e firmati.

Ugo Nespolo

**Nespolo per Campari**

Milano – Campari 1990,  
pagine 83, tavoletta imbullonata  
e volume in contenitore  
cm 23.5 x 30 – tiratura non  
dichiarata.







Carlo Belloli

**poema di viaggio –  
appendibile reversibile  
dispiegabile**

Napoli – Edizioni Morra 1991,  
cartonato con apertura a  
fisarmonica e custodia di  
protezione cm 22 x 10 – tiratura  
100 esemplari.

Mauro Ceolin

**Scritti**

Milano – Edizioni dell'Arco 1992,  
12 fogli in acetato, legati con  
2 anelli metallici, copertina in  
plexiglas cm 21 x 15 – tiratura  
100 esemplari firmati.





Fabio De Poli

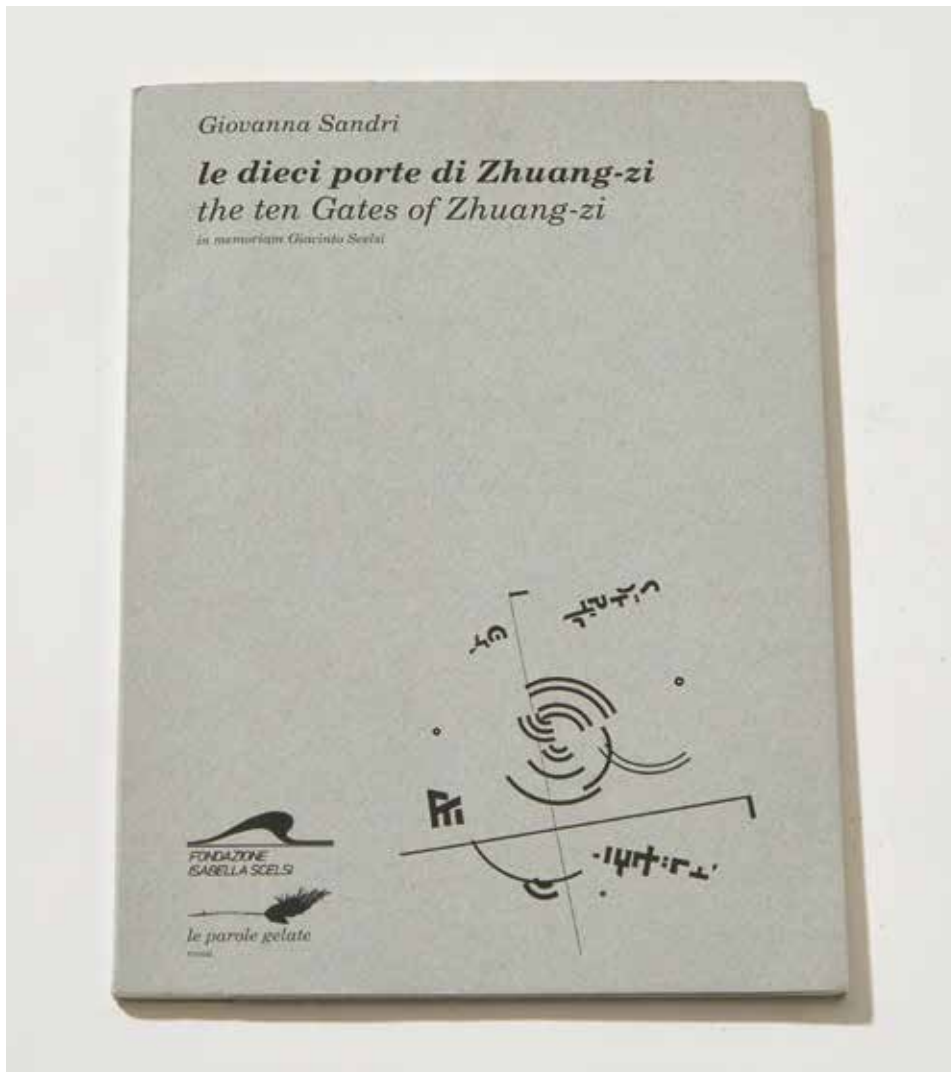
**Cappuccetto rosso e Re Artù  
(libro chiuso)**

Firenze – Stefanini & Stefanini  
1993, cm 34,3 x 23,2 – tiratura  
90 esemplari numerati e firmati.

Giovanna Sandri

**le dieci porte di Zhuang-zi**

Roma – le Parole Gelate 1994,  
pagine 48, broccura cm 24 x 17  
– tiratura non dichiarata.





Artemisia Viscoli

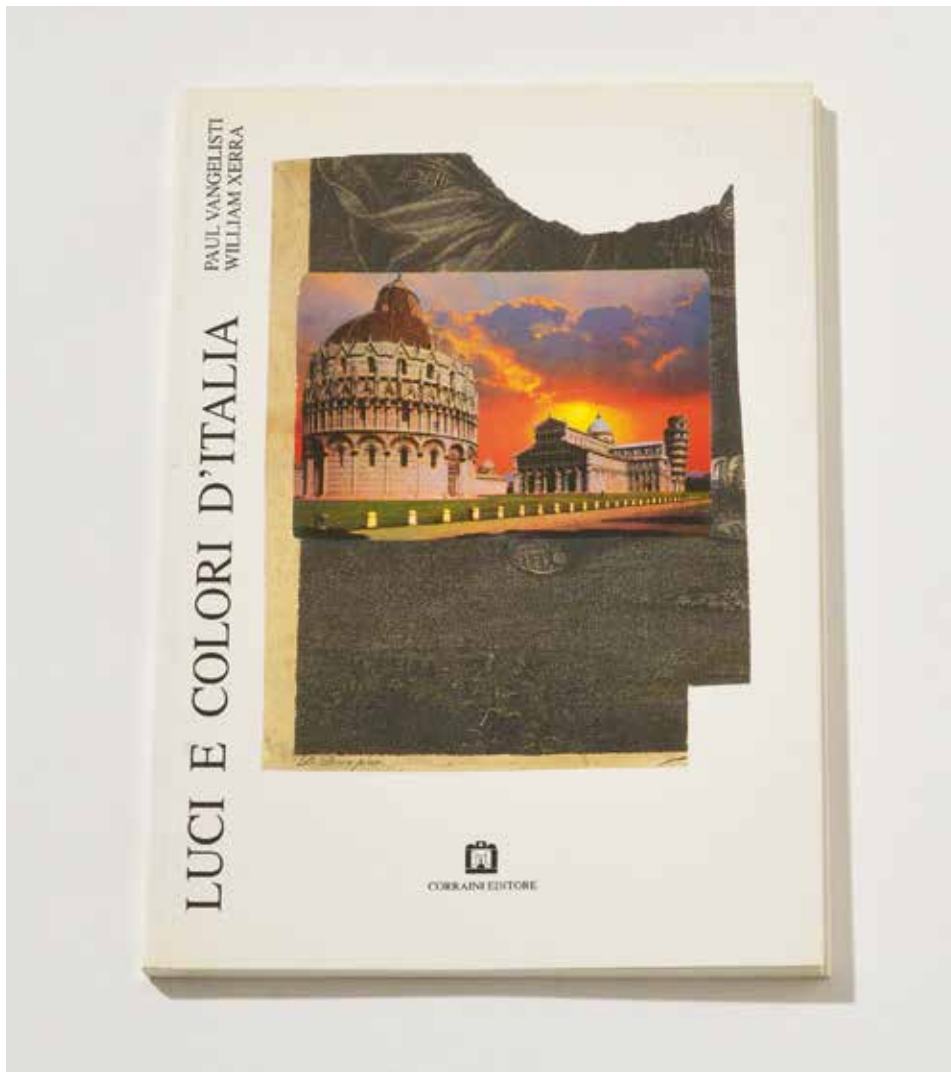
**il Tempo**

Firenze – Giorgio Upiglio 1995,  
cartonato litografato  
cm 33 x 34,5 – tiratura 30  
esemplari numerati e firmati.  
Libro composto da 22 incisioni  
in acquaforte, acquatinta,  
zucchero, carborundum,  
fotoincisione, litografia.

Paul Vangelisti – William Xerra

**Luci e colori d'Italia**

Mantova – Corraini Editore  
1996, pagine 70, broccura  
cm 24 x 16,5 – tiratura non  
dichiarata.





Loretta Cappanera

**Finis Terrae**

Cividale del Friuli – autoedizione  
1997, custodia in cartone con  
legatura in cordame, contenente  
7 carte libere a mano prodotte  
con Don Channer cm 33 x 46  
– tiratura 7 esemplari numerati  
e firmati. Interventi artistici in  
xilografia e serigrafia

Emily Joe

**Proletaritudo**

autoedizione 1998, libro con  
legacci, e con interventi con  
gomma lacca, piombo, resina,  
foto b/n, lenti Zeiss cm 41 x 31 –  
libro in esemplare unico







Corbacciò – Mimmo Paladino

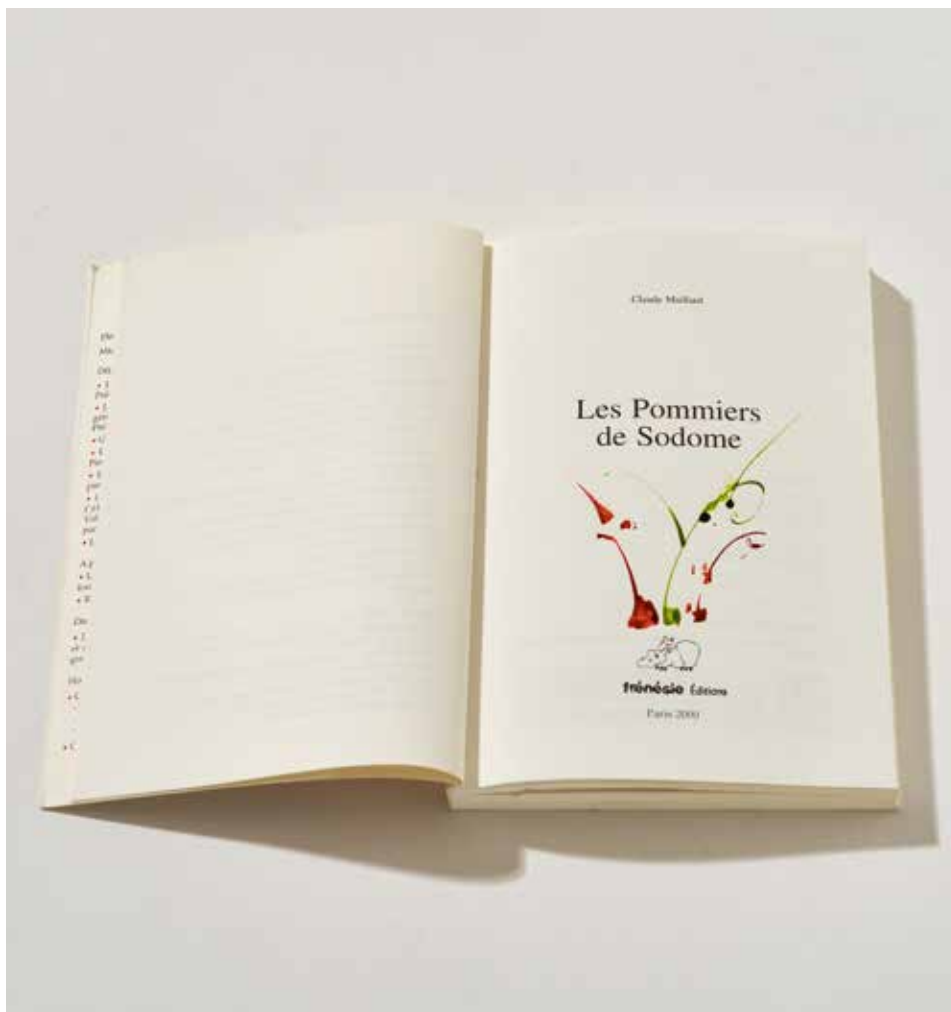
**Sui prati dell'alba**

Milano –  
 Atelier quattordici 1999,  
 cartonato con sovracoperta e  
 custodia di protezione  
 cm 24,5 x 34,5 – tiratura 100  
 esemplari numerati e firmati.  
 Con una acquaforte di Mimmo  
 Paladino, firmata e numerata.

Claude Maillard

**Les Pommiers de Sodome**

Paris – Editions frénésie 2000,  
pagine 184, brossura  
cm 22 x 15 – tiratura in  
esemplare unico. Con dedica  
autografa dell'artista a Mirella  
Bentivoglio.





Robert Gober

**Robert Gober 1978 / 2000**

Chicago – the Art Institute  
e Smithsonian Institution  
2001, pagine 44, 70, custodia  
contenente due volumi catalogo  
e libro d'artista cm 25,5 x 19 –  
tiratura non dichiarata.

Camilla Santi

**Scontri/no**

Milano – Green Moovie Group  
2002, broccura con velina  
cm 19 x 14 – tiratura 1000  
esemplari numerati.





Michele Lombardelli

**Echo Park – Comfort Inn**

s. l. – autoedizione 2003, pagine  
22, legatura in similkraft verde  
cm 19,5 x 21,5 – tiratura non  
dichiarata.

Michel Butor – Daniele Ferroni

**Aux deux bouts de la vie**

Villanova-Lucinges-Les Granges  
– La Lumega Lova 2004, pagine  
8, broccura

cm 16 x 22 – tiratura 88

esemplari complessivi, 25 dei  
quali per gli amici e recanti le  
firme di Butor e Ferroni.

Primo libro edito dalla casa  
editrice "la lumega lova" la  
lumaca golosa. Copia delle  
25 firmate [per volontà  
dell'autore/editore si riporta  
quale data di stampa l'anno  
2004 nonostante il volume per  
questioni burocratiche sia stato  
edito nel 2005].





Omar Galliani

**Quaderno marchigiano**

Montechiarugolo – Edizioni  
Bruno e Manuela Barani  
2005, pagine 168, tela con  
sovracoperta cm 20,5 x 14,5 –  
tiratura 300 esemplari,  
i primi 100 numerati e firmati  
dall'autore es. 21.

Daniel Halter

**Take me to your Leader**

Cape Town – Joao Ferreira  
Gallery 2006, pagine 94,  
brossura cm 12,2 x 9 – tiratura  
non dichiarata.







Salvatore Scafiti

**Apologia di una forma,  
introduzione di Gian Ruggero  
Manzoni, testi di Edoardo  
Boncinelli e Andrea Ponso**

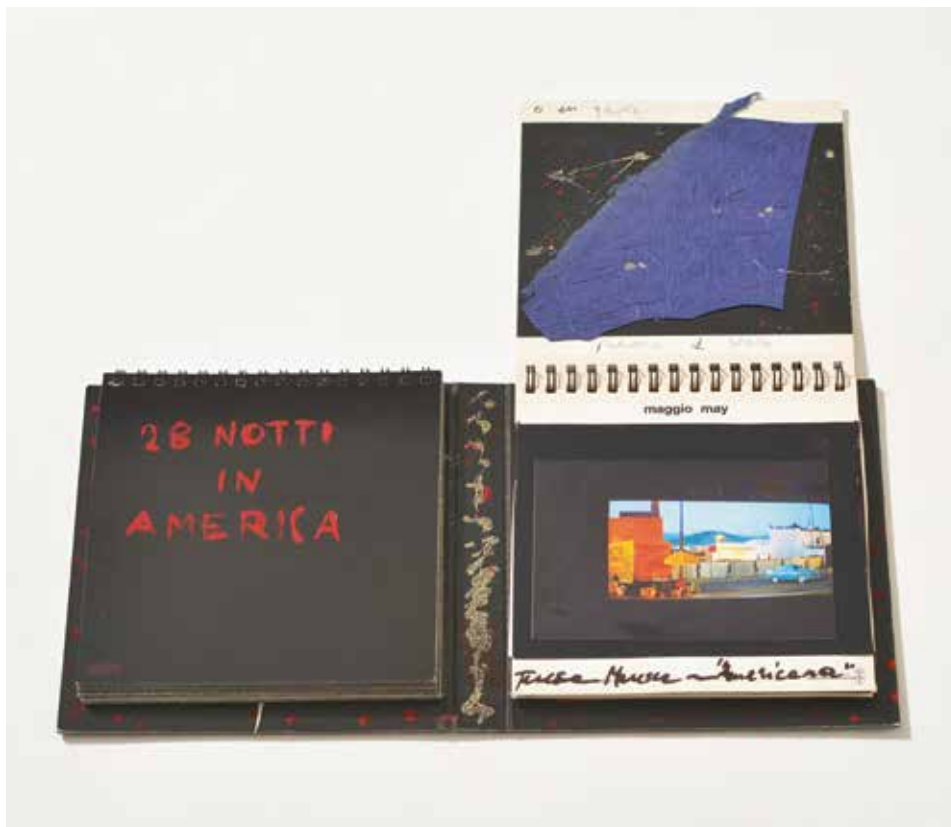
s. l. – Officina d'Arte  
Contemporanea [2007],  
pagine 40, broccura con  
intervento grafico e custodia  
in plexiglass cm 25 x 18,5 –  
tiratura 75 esemplari su carta  
a mano di Sicilia con 3 incisioni  
calcografiche e 14 interventi  
rilievografici con *retouches*  
manuali.

Stefania Scarnati – Elena Santoro  
Favettini

**Parlar m'è dolce alle stelle**

Missaglia LC – Bellavite Editore  
2008, pagine 108, broccura  
cm 24 x 24 – tiratura 80  
esemplari numerati a mano con  
una incisione all'acquaforte,  
firmata e numerata. A questa  
unica copia è allegata la *suite*  
delle 15 incisioni cm 50 x 70,  
del corredo iconografico del  
volume.





Teresa Maresca

**"Americana"**

Milano – autoedizione 2009,  
cm 15,5 x 15,5 – tiratura in  
esemplare unico.

Roberto Gianinetti

**Archivio. The song is You –  
Liberamente ispirato a “La  
Guinea” di P.P.Pasolini**

Asigliano Vercellese –  
autoedizione 2010, pagine  
28, broccura incisa in xilografia  
cm 28 x 21,6 – tiratura 4  
esemplari numerati e firmati.  
Opera interamente realizzata  
in xilografia, linoleografia,  
rilievografia, monotipia.





Aldo Merce – Alessandro  
Manzoni

**I promessi sposi riletto senza  
“se” e senza “ma” da Aldo  
Merce. Postfazione di Paolo  
Albani, copertina di Aldo  
Spinelli**

Ravenna –  
Edizioni il Monogramma 2011,  
pagine 260, cartonato legato  
con grossa molla a spirale, in  
custodia di protezione,  
cm 30,5 x 20 – tiratura  
complessiva 50 esemplari così  
suddivisi: 25 esemplari per  
l'editore contrassegnati da A  
a Z e 25 esemplari destinati  
al mercato collezionistico  
contrassegnati da 1 a 25.

Gino Gini, Fernanda Fedi, Alan Freixe, Ughes Yves

**Convergences / Divergences –  
Le jeu des quatre**

Nice – Éditions les Cahiers du  
Museum 2012, 8 pagine doppie,  
contenitore  
cm 31,6 x 22,6 – tiratura  
complessiva 21 esemplari  
numerati e firmati





Cristina Volpi

**Lair**

Milano – autoedizione 2013,  
cm 32 x 26 – tiratura 5 esemplari  
unici numerati e firmati.

Emanuele Magri

**Flussi**

Milano – autoedizione  
2014, pagine in plexiglass  
diversamente lavorate e  
attraversate da tubo in pvc con  
liquido all'interno,  
cm 35 x 20 – tiratura in  
esemplare unico firmato.





## Elenco delle opere

Jasa David	<b>Kaligramy</b>	<b>1963</b>
Léon Ferrari – Rafael Alberti	<b>Escrito en el aire–9 poemas inéditos para 9 dibujos de Léon Ferrari</b>	<b>1964</b>
Pierre Alechinsky	<b>Titres et pains perdus. Survivances photographiées par Suzy Embo, figurines en mie de pain modelées par Reinhoud, miettes ornementales dessinées par René Bertholo</b>	<b>1965</b>
René Bertholo	<b>L'Amour à l'italienne</b>	<b>1966</b>
Jacqueline De Jong	<b>"A Table"</b>	<b>1966</b>
Maurice Henry	<b>Le Moulage de l'absence</b>	<b>1966</b>
Flavio Manieri	<b>modi</b>	<b>1967</b>
Man Ray	<b>Les treize clichés vierges</b>	<b>1968</b>
Lucio Saffaro	<b>Teoria de l'est</b>	<b>1969</b>
Vincenzo Agnetti	<b>Ciclo Stile 1</b>	<b>1970</b>
Daniel Spoerri	<b>Dokumente Documents Documenti</b>	<b>1971</b>
Luca Maria Patella	<b>Gazzetta ufficiale di Luca Patella – "Analisi di psico vita" Reattivo di intercoinvolgimento culturale, psicologico, ecc. – Dinamica dello svolgimento testi del test precedenti</b>	<b>1972</b>
Aldo Spinelli	<b>Libro</b>	<b>1973</b>
Alberto Faietti	<b>Trattato di algebra e geometria per insetti &amp; lettera di una comunità di formiche a Karl Marx</b>	<b>1974</b>
Fausta Squatriti	<b>Échiquier – testo di Man Ray</b>	<b>1975</b>
Duane Michals	<b>Real Dreams</b>	<b>1976</b>
Tomaso Binga (pseud. di Bianca Puciarelli Menna)	<b>Ti scrivo solo di domenica</b>	<b>1977</b>
Alberto Longoni	<b>Abbecedario</b>	<b>1978</b>
		<b>1979</b>
Marco Bagnoli	<b>l'incognito</b>	<b>1980</b>
Joseph Beuys	<b>Appello per l'alternativa</b>	<b>1980</b>
Lino Centi	<b>[senza titolo]</b>	<b>1980</b>
Giuseppe Chiari	<b>La vita non è bella</b>	<b>1980</b>
Bruno Corà	<b>Noir</b>	<b>1980</b>

Enrico Job	<b>[senza titolo]</b>	<b>1980</b>
Michelangelo Pistoletto	<b>[senza titolo]</b>	<b>1980</b>
Vitantonio Russo	<b>The old man's road</b>	<b>1980</b>
Remo Salvadori	<b>[senza titolo]</b>	<b>1980</b>
Ettore Spalletti	<b>e porgere, chissà da quale tempo, quanto resta vivo</b>	<b>1980</b>
Alik Cavaliere, Vincenzo Ferrari, Gianfranco Pardi, Emilio Tadini	<b>Musica con immagini</b>	<b>1981</b>
Luciano Bartolini	<b>Prima come lettere poi come suono poi come sensazione sottilissima</b>	<b>1982</b>
Paula Claire	<b>The Development of my Sound Poetry 1961-83. An illustrated Lecture for the Leading Edge Music Series, the Department of Music</b>	<b>1983</b>
Paolo Albani	<b>Poesie sui generis</b>	<b>1984</b>
Adriano Altamira – Franco Vaccari	<b>Sogni, Träume, Rêves, Dreams</b>	<b>1985</b>
Mirella Bentivoglio	<b>The surprise – la sorpresa</b>	<b>1986</b>
Vittorio Gelmetti – Eugenio Miccini – Sarenco	<b>“Apocrifo, ovvero” – opera lirica in due atti. Musica di Vittorio Gelmetti, testo e scenografia di Eugenio Miccini, testo e regia di Sarenco</b>	<b>1987</b>
Franco Terranova	<b>Memórias Rumores</b>	<b>1988</b>
Vittorio Fava	<b>Libri scritti sulla schiuma – Opus Fabie 1989</b>	<b>1989</b>
Ugo Nespolo	<b>Nespolo per Campari</b>	<b>1990</b>
Carlo Belloli	<b>poema di viaggio – appendibile reversibile dispiegabile</b>	<b>1991</b>
Mauro Ceolin	<b>Scritti</b>	<b>1992</b>
Fabio De Poli	<b>Cappuccetto rosso e Re Artù (libro chiuso)</b>	<b>1993</b>
Giovanna Sandri	<b>le dieci porte di Zhuang-zi</b>	<b>1994</b>
Artemisia Viscoli	<b>il Tempo</b>	<b>1995</b>
Paul Vangelisti – William Xerra	<b>Luci e colori d'Italia</b>	<b>1996</b>
Loretta Cappanera	<b>Finis Terrae</b>	<b>1997</b>
Emily Joe	<b>Proletaritudo</b>	<b>1998</b>
Corbacciò – Mimmo Paladino	<b>Sui prati dell'alba</b>	<b>1999</b>
Claude Maillard	<b>Les Pommiers de Sodome</b>	<b>2000</b>
Robert Gober	<b>Robert Gober 1978 / 2000</b>	<b>2001</b>
Camilla Santi	<b>Scontri/no</b>	<b>2002</b>
Michele Lombardelli	<b>Echo Park – Comfort Inn</b>	<b>2003</b>
Michel Butor – Daniele Ferroni	<b>Aux deux bouts de la vie</b>	<b>2004</b>
Omar Galliani	<b>Quaderno marchigiano</b>	<b>2005</b>

Daniel Halter	<b>Take me to your Leader</b>	<b>2006</b>
Salvatore Scafiti	<b>Apologia di una forma, introduzione di Gian Ruggero Manzoni, testi di Edoardo Boncinelli e Andrea Ponso</b>	<b>2007</b>
Stefania Scarnati – Elena Santoro Favettini	<b>Parlar m'è dolce alle stelle</b>	<b>2008</b>
Teresa Maresca	<b>"Americana"</b>	<b>2009</b>
Roberto Gianinetti	<b>Archivio. The song is You – Liberamente ispirato a "La Guinea" di P.P. Pasolini</b>	<b>2010</b>
Aldo Merce – Alessandro Manzoni	<b>I promessi sposi riletto senza "se" e senza "ma" da Aldo Merce. Postfazione di Paolo Albani, copertina di Aldo Spinelli</b>	<b>2011</b>
Gino Gini, Fernanda Fedi, Alan Freixe, Ughes Yves	<b>Convergences / Divergences – Le jeu des quatre</b>	<b>2012</b>
Cristina Volpi	<b>Lair</b>	<b>2013</b>
Emanuele Magri	<b>Flussi</b>	<b>2014</b>

